

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|------------------------------|--------------------------|------------|--|------|
| Rubrica Cisal: stampa | | | | |
| 36 | Italia Oggi | 12/07/2016 | <i>IL VALORE AGGIUNTO DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA (M.Nanni)</i> | 2 |
| 36 | Italia Oggi | 12/07/2016 | <i>SICUREZZA SUL LAVORO PRIORITARIA (P.Varesi)</i> | 3 |
| 17 | Il Quotidiano di Sicilia | 12/07/2016 | <i>BREVI - AMAT, IN STATO DI AGITAZIONE I DIPENDENTI DELL'AZIENDA</i> | 4 |
| 6 | Il Tirreno - Ed. Pisa | 12/07/2016 | <i>SPUNTA UN ACCORDO SUGLI INCENTIVI ALL'ESODO</i> | 5 |
| 39 | La Stampa - Ed. Asti | 12/07/2016 | <i>PRIVATIZZAZIONE POSTE ITALIANE "TIMORI SU SERVIZI E OCCUPAZIONE"</i> | 6 |
| 41 | La Stampa - Ed. Asti | 12/07/2016 | <i>"POSTE ITALIANE IN MANO AI PRIVATI METTE A RISCHIO SERVIZI E OCCUPAZIONE"</i> | 7 |
| Rubrica Cisal: web | | | | |
| | Italiaoggi.it | 12/07/2016 | <i>IL VALORE AGGIUNTO DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</i> | 8 |
| | Italiaoggi.it | 12/07/2016 | <i>SICUREZZA SUL LAVORO PRIORITARIA</i> | 9 |
| | Lastampa.it | 12/07/2016 | <i>PRIVATIZZAZIONE POSTE ITALIANE: TIMORI SU SERVIZI E OCCUPAZIONE NELLASTIGIANO</i> | 10 |
| | Meridianamagazine.org | 12/07/2016 | <i>SITA SUD, CAMPANIA RAGGIUNGE ACCORDO: RITIRATE PROCEDURE MOBILITA</i> | 12 |
| | Rosarossaonline.org | 12/07/2016 | <i>SCUOLA, ALLARME SINDACATI: "IN EMILIA-ROMAGNA MANCANO OLTRE 4MILA INSEGNANTI"</i> | 13 |
| | Agenparl.com | 11/07/2016 | <i>SCUOLA, ANIEF: E' IMPREPARATO A GESTIRLA: DA DOMANI LA 5 GIORNI SU COME SALVARE I DIRITTI</i> | 15 |
| | Allnews365.eu | 11/07/2016 | <i>RIFORMA DELLA SCUOLA: IL PERSONALE E' IMPREPARATO A GESTIRLA</i> | 17 |
| | Italpress.com | 11/07/2016 | <i>ITALPRESS SCUOLA: ANIEF: "PERSONALE IMPREPARATO A GESTIRE RIFORMA"</i> | 19 |
| | Latinaquotidiano.it | 11/07/2016 | <i>SCIOPERO DEI TRASPORTI A LATINA, MARTEDI' 19 SI FERMANO GLI AUTISTI DELLATRAL</i> | 20 |
| | Quifinanza.it | 11/07/2016 | <i>RIFORMA DELLA SCUOLA: IL PERSONALE E' IMPREPARATO A GESTIRLA</i> | 22 |
| | Repubblica.it | 11/07/2016 | <i>RIFORMA DELLA SCUOLA: IL PERSONALE E' IMPREPARATO A GESTIRLA</i> | 24 |
| | SudPress.it | 11/07/2016 | <i>MOBILITA' SOSTENIBILE, FAISA CISAL E FAST CONFESAL: "A CATANIA E' UN OPTIONAL"</i> | 25 |
| | Teleborsa.it | 11/07/2016 | <i>RIFORMA DELLA SCUOLA: IL PERSONALE E' IMPREPARATO A GESTIRLA</i> | 27 |

FAVORIRE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE INSIEME ALLA FORMAZIONE E ALL'OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI

Il valore aggiunto della contrattazione collettiva

Continua a manifestare interesse per la contrattazione collettiva della **Cisal** la categoria dei Consulenti del lavoro. Infatti lo scorso 27 giugno, preceduto dagli eventi sulle medesime tematiche tenutisi a Milano, Perugia e Lamezia Terme, si è tenuto con ampia partecipazione il convegno organizzato dall'Ordine dei Consulenti del lavoro di Catania che ha ospitato il presidente dell'Anpit (Associazione nazionale per l'industria e terziario) dott. Federico Iadicicco, il segretario generale di **Cisal** Terziario Vincenzo Caratelli e il segretario regionale Paolo Magri. Dopo i saluti portati dal dott. Salvatore Musumeci, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Catania, il dott. Giovanni Greco segretario dell'Ordine Consulenti del lavoro di Catania ha dato il via ai lavori. Temi del convegno: la contrattazione collettiva, gli strumenti utili al sostegno delle imprese per favorire l'occupazione aziendale e la competitività sul mercato, welfare e bilateralità. Gli interventi dei relatori hanno approfondito la normativa, non sempre molto chiara, in merito alle modalità di applicazione dei contratti collettivi diversi dai cosiddetti «contratti leader». In particolare l'intervento dell'avvocato Laura Lo Faro, esperta in diritto del lavoro del Foro di Catania, ha fugato ogni dubbio sulla libertà sindacale garantita e sancita dall'art. 39 della Costituzione e, quindi, sulla piena legittimità della contrattazione alternativa, precisando che il concetto di rappresentatività è cambiato e che sempre più spesso gli stessi lavoratori decidono di aderire a sindacati autonomi indipendentemente dal Ccnl applicato per far valere i

propri diritti, aspetto quest'ultimo che la Giurisprudenza rileva sempre più frequentemente e di cui non si può più non tenere conto. Non è mancato un costruttivo dibattito tra la folta e partecipativa platea di professionisti intervenuti sul tema della rappresentatività. Sul punto il segretario generale di **Cisal** Terziario Vincenzo Caratelli, pur rimarcando che il tema di grande attualità è oggetto di una legislazione contraddittoria e frammentata, ha ricordato che in attesa di una norma di razionalizzazione del tema e di attuazione della seconda parte dell'art. 39 della Costituzione, dottrina, giurisprudenza e prassi amministrativa hanno ormai accolto una nozione pluridimensionale di rappresentatività che impone la relativizzazione del mero dato associativo con una pluralità di criteri volti a una verifica del grado di effettiva rappresentatività degli attori sindacali, che includono: la partecipazione alla formazione e alla stipulazione di contratti collettivi di ogni livello; la partecipazione alla composizione delle vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; la presenza nelle diverse categorie produttive; la diffusione territoriale del sindacato. Requisiti che, in buona sostanza, legittimano il sindacato ad agire per la tutela degli interessi dei lavoratori evitando il rischio di dumpig contrattuale da più parti legittimamente paventato. Requisiti ampiamente in possesso della **Cisal** che, non a caso, è stata indicata dal ministero del lavoro tra le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, abilitata quindi a designare propri rappresentanti

nel Comitato di indirizzo e vigilanza dell'Inps, oltre che nella Commissione permanente per la sicurezza del lavoro istituita presso lo stesso ministero. Successivamente l'attenzione dei partecipanti si è focalizzata sulle modalità di fruizione degli strumenti di welfare aziendale da parte dei dipendenti iscritti all'Enbic attraverso l'istituzione di sussidi sanitari per grandi interventi, visite specialistiche e accertamenti diagnostici erogati, previa convenzione con l'Ente bilaterale, da parte di Mba (Mutua basis assistance) con la possibilità di estensione della copertura all'intero nucleo familiare. Tra le novità anche la corresponsione di sussidi in caso di infortunio professionale ed extraprofessionale. «I contratti stipulati da Anpit, Cidec e Unica con le Organizzazioni della **Cisal**», ha concluso il presidente di Anpit, Federico Iadicicco, «stanno registrando una grande applicazione nell'intero territorio nazionale. Pertanto con soddisfazione accogliamo gli inviti ai convegni organizzati dagli ordini dei Consulenti del lavoro o direttamente dalle associazioni provinciali dell'Anpit. Le imprese, infatti, dimostrano un crescente interesse per una contrattazione innovativa che privilegia la flessibilità, il merito, la presenza e la contrattazione di secondo livello. Particolare attenzione intendiamo poi porre al welfare aziendale che può costituire un ottimo strumento per coniugare l'interesse del dipendente a una maggiore retribuzione e quella delle aziende di premiare i lavoratori sopportando costi contenuti, perché sgravati degli oneri previdenziali e fiscali».

Maria Grazia Nanni



Un momento del convegno



Il tavolo dei relatori

Importante intesa raggiunta a Roma tra **Cisal, Cisl** Terziario, Anpit, Cidec e Unica

Sicurezza sul lavoro prioritaria

Nasce la rete territoriale: gli Rslt degli Enti bilaterali

DI PAOLO VARESI*

E stato sottoscritto da pochi giorni il nuovo accordo interconfederale nazionale sul rappresentante dei lavoratori territoriale (Rlst) per la salute e sicurezza in ambito lavorativo (ex art. 48 dlgs 81/08). Le Organizzazioni sindacali e datoriali (**Cisal - Cisl** Terziario - Anpit - Cidec e Unica) costituenti l'Ente nazionale bilaterale confederale in sigla Enbic, ritenendo la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sia sempre di più una priorità assoluta della propria iniziativa sindacale, sulla quale proseguire con un impegno comune, al fine di dare applicazione a quanto previsto dal dlgs 9 aprile 2008 n. 8 e smi, considerano indispensabile sviluppare un'attenta politica per la prevenzione e per l'attuazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso l'istituzione e la valorizzazione diffusa delle Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza territoriali e di sito produttivo.

L'Enbic, in base all'art. 51 del dlgs 9 aprile 2008 n. 8 e smi, è prima istanza di riferimento in merito a controversie sorte sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione; che possa supportare le imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche

e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro e che infine, attraverso i propri Rlst, possa effettuare dei sopralluoghi nei luoghi di lavoro rientranti nei territori e nei comparti produttivi di competenza, disponendo di personale con specifiche competenze tecniche in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

Non a caso per Enbic, l'Rlst deve essere percepito da tutti come persona dedicata alla prevenzione, al benessere, alla tutela della salute dei lavoratori e all'integrità dell'azienda. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale - Rlst così come più ampiamente descritto nell'art. 48 del dlgs 9 aprile 2008 n. 8 e smi, deve dare rappresentanza a tutti quei lavoratori che non possono far riferimento al Rappresentante dei lavoratori

per la sicurezza - Rls aziendale;

Al fine di garantire la massima partecipazione, i

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali - Rlst saranno designati da Enbic anche su indicazione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori firmatarie dell'accordo, delle proprie articolazioni territoriali, tra i soggetti in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e adeguatamente formati.

Il rappresentante dei lavo-

ratori per la sicurezza territoriale, infatti, ha diritto a una formazione particolare (ex art. 48 comma 7, dlgs 81 del 9 aprile 2008 e smi) in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza che gli assicura adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi. La durata del percorso formativo deve essere di almeno 64 ore iniziali, fatto salvo il riconoscimento di crediti formativi inerenti il livello di formazione già acquisita.

Enbic erogherà la prescritta formazione avvalendosi della competenza professionale dell'Associazione dei formatori e degli esperti in sicurezza, Aifes, soggetto formatore e Associazione professionale riconosciuta dal ministero dello sviluppo economico, in possesso di idonei registri professionali per i rappresentanti della sicurezza territoriali e di sito produttivo.

Le aziende che intendono avvalersi di questo importante servizio possono richiedere informazioni direttamente ad Enbic e con il pagamento di un piccolo contributo economico avranno la possibilità di avvalersi di un vero e primo professionista della sicurezza territoriale, con il quale costruire il proprio futuro, in tutta sicurezza. L'accordo interconfederale è pubblicato sul sito dell'Enbic, www.enbic.it

*** Presidente della Commissione sicurezza Enbic**



Amat, in stato di agitazione i dipendenti dell'azienda

PALERMO - Le condizioni economico-finanziarie, i disservizi con la riduzione dei mezzi in strada dopo l'entrata in vigore del nuovo orario estivo e i continui guasti, l'attesa stabilizzazione dei 78 ausiliari part-time, ormai da 11 anni. Sono alcuni dei motivi per i quali i sindacati di Amat, Fit Cisl, Filt Cgil, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Orsa Trasporti, hanno proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti dell'azienda trasporti.



Codice abbonamento: 125183

VERTENZA COLOMBO

Spunta un accordo sugli incentivi all'esodo

► PISA

I cancelli dell'azienda si chiuderanno per sempre, ma la concessione di trasferimenti ed incentivi all'esodo renderà meno traumatica la procedura di licenziamento collettivo. Potrebbe concludersi oggi, con un accordo tra le parti, la vertenza della Carlo Colombo spa.

L'assemblea dei lavoratori pisani della società leader nel mercato nazionale ed internazionale dei semilavorati in rame ha dato mandato ai rappresentanti sindacali (Fiom-Cgil, Fim-Cisl e **Faiims-Cisal**) di dar seguito alla proposta avanzata dalla società sabato scorso durante un tavolo sindacale (che

si è svolto nella sede dell'Unione Industriale) previsto dalla procedura di mobilità aperta dall'azienda lo scorso aprile e finalizzata alla chiusura dello stabilimento di Ospedaletto. La società controllata dalla Jv Copper spa - una joint venture paritetica tra Glencore International, multinazionale anglo-svizzera dell'industria estrattiva, e un pool di 21 banche, entrati nella società nel 2008 dopo aver partecipato ad un precedente percorso di crisi - si è resa disponibile alla concessione di una serie di incentivi all'esodo (alcune decine di migliaia di euro a testa) per 53 dei 68 lavoratori impiegati nello stabilimento di via Bellatalla e da tre mesi sull'orlo del licenziamento.

Cinque operai saranno mantenuti nel sito industriale a "tempo determinato" col compito di occuparsi di piccoli lavori di manutenzione. Per i restanti 10 dipendenti si apriranno le porte della fabbrica di Pizzighettone, dove l'azienda ha sede legale.

Dopo aver rifiutato le proposte avanzate in sede ministeriale da Regione Toscana, Comune, Rsu e organizzazioni sindacali sulla possibilità di favorire un eventuale percorso di reindustrializzazione attraverso la trasformazione della procedura di mobilità in un accordo per la concessione temporanea della cassa integrazione per un periodo massimo di dodici mesi, l'azienda si è resa disponibile ad un eventuale

"ricollocaimento" del personale licenziato a Pisa nel sito di Pizzighettone dove, per possibili procedure di assunzioni, saranno "privilegiati" i (quasi) ex operai di Ospedaletto.

L'accordo potrebbe essere ratificato già questa mattina in Provincia, dove è previsto un incontro tra i rappresentanti sindacali, quelli dell'ex ente di piazza Vittorio Emanuele e una delegazione dell'azienda. Nessuna speranza invece di rivedere attivi i macchinari di via Bellatalla. La procedura metterà fine ad una storia iniziata con l'ex Colata Continua Pisana, nata nel 2003 dalle ceneri delle ex Fonderie Pisane e nel 2009 inglobata nella Carlo Colombo.

Daniilo Renzullo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle manifestazioni di protesta dei dipendenti della Carlo Colombo



Codice abbonamento: 125183

Assemblee in tutta la provincia

Privatizzazione Poste Italiane

“Timori su servizi e occupazione”

I sindacati: “Così saranno a rischio chiusura gli uffici nei piccoli paesi”

■ I sindacati tengono nuovamente alta l'attenzione sul passaggio di quote - e le possibili conseguenze - da Poste Italiane ai privati. In questi giorni c'è da segnalare una nuova presa di posizione congiunta da parte di Slp Cisl, Slc Cgil, Uil Poste, Failp **Cisal**, Confasal Com, Ugl Com.

Si teme che il 65% ai privati possa determinare conseguenze sui servizi agli utenti e sull'occupazione.

Questioni che saranno tra i temi delle assemblee convocate dalla Cisl. Oggi tocca ai dipendenti della sede centrale di corso Dante.

Gonella
PAGINA 41



Nuove critiche dei sindacati

“Poste Italiane in mano ai privati mette a rischio servizi e occupazione”

ROBERTO GONELLA



Assemblee Cisl























